

VareseNews

Giallo in centro, uccide il socio e lo fa a pezzi

Pubblicato: Martedì 2 Febbraio 2010

Una discussione tra soci d'affari finita a colpi di pistola. È accaduto nella serata di ieri a Como, in un negozio di armi del centro storico. La vittima, della quale non è ancora stato trovato il corpo, è un imprenditore comasco, **Giacomo Brambilla**. L'uomo, 43enne, era titolare di diversi distributori di benzina Shell della zona tra i quali anche **uno di Cassano Magnago**. L'omicidio è stato commesso nel retro dell'armeria Arrighi di via Garibaldi, il negozio del socio della vittima, **Alberto Arrighi**. Proprio quest'ultimo, commerciante comasco di 40 anni, dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario. Secondo le prime informazioni sembra che i due abbiano litigato, forse a causa di un grosso debito. Poi gli spari, l'omicidio e il tentativo di nascondere il cadavere probabilmente facendolo a pezzi. Ma poche ore dopo, nel negozio è arrivata la polizia di Como e anche le manette per l'armiere: Arrighi è in stato di fermo da questa mattina per omicidio volontario. Il provvedimento è scattato dopo che la convivente di Giacomo Brambilla durante la notte ne aveva denunciato la scomparsa alle forze dell'ordine. Le ricerche hanno condotto **la polizia nell'armeria**, dove questa mattina è scattato il fermo del titolare, indiziato di delitto. Nella vetrina del negozio gli agenti hanno trovato l'arma del delitto, sembra su indicazione dello stesso Arrighi. Attualmente l'imprenditore è in questura in attesa dell'interrogatorio della squadra mobile e del magistrato di turno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it